

L'Arpa Lazio bocchia anche Rocca Cencia

L'impianto dell'Ama ha le stesse criticità del Salario E la procura indaga per «getto pericoloso di cose»

Valeria Di Corrado

■ Le stesse criticità e inefficienze che l'Arpa Lazio ha trovato nell'impianto Ama di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti di via Salaria 981, sono state riscontrate dai tecnici dell'agenzia regionale per la protezione ambientale anche nel Tmb di via Rocca Cencia 301. «Vi sono evidenze - si legge nella relazione - che l'impianto produce rifiuti che presentano ancora caratteristiche di putrescibilità e che pertanto non possono essere identificati dal gestore (ossia Ama, ndr) quale frazione organica stabilizzata (Fos)». In sostanza, anche in questo stabilimento, gli scarti (specie quelli alimentari) non vengono trattati correttamente, tanto da generare il cattivo odore

che rende irrespirabile l'aria nella zona. Se nel Tmb Salario «l'indice respirometrico» dei campioni prelevati è risultato quattro volte superiore al limite consentito, in quello di Rocca Cencia tale indice è arrivato a sfiorare il doppio della soglia massima. Il nuovo piano industriale di Ama prevede un restyling di tutti gli impianti di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti, ma finché il bilancio non viene approvato dal socio principale, ossia il Comune, è tutto fermo. Intanto lo scorso 21 novembre, nell'ambito della Conferenza dei servizi, l'Arpa Lazio ha dato parere negativo sul monitoraggio dei tmb di via Rocca Cencia e di via Salaria. Su entrambi si stanno concentrando le inda-

gini dei pm Nunzia D'Elia e Carlo Villani, che al momento indagano per getto pericoloso di cose. I tecnici Arpa hanno accertato, infatti, che in tutti e due gli impianti le «attività di stoccaggio dei rifiuti, prodotte dalle attività di trattamento (prima del loro conferimento in discarica), non risultano adeguatamente rappresentate». Ciò comporta che «i rifiuti prodotti non abbiano subito un'adeguata degradazione della sostanza organica e presentino pertanto caratteristiche di putrescibilità, e, in quanto tali, costituiscono fonte di molestie olfattive». I miasmi provenienti dal tmb di Rocca Cencia coinvolgono nuovi quartieri sorti alla periferia est della Capitale, come Borghesiana, Prato

Fiorito e Castelverde. «Ama ha grosse responsabilità e la Regione deve prenderne atto. L'assessore all'Ambiente Pinuccia Montanari non sente la puzza? Noi la sentiamo, da anni. I consiglieri capitolini dovrebbero darsi una svegliata», commenta l'assessore municipale Roberto Romanella, critico nei confronti dei suoi colleghi grillini seduti in aula Giulio Cesare.



Rocca Cencia I rifiuti non verrebbero trattati a dovere. Gli indici di criticità superano del doppio la soglia consentita dalla legge